

21/4/15

**BILANCIO 2014: 4,3 MILIONI DI UTILE NETTO**  
IL BILANCIO 2014 DELLA CARISP SI È CHIUSO  
CON UN UTILE NETTO DI 4.310.640 EURO  
INTERAMENTE DESTINATO A RISERVA STRAORDINARIA

DI PAOLO MORELLI

LA BANCA è in buona salute e chiude il bilancio in attivo, ma la crisi continua a incidere fortemente sul tessuto economico locale e nazionale, e le norme che regolano la gestione delle banche sono sempre più restrittive, per cui non ci sarà la distribuzione di dividendo agli azionisti. Per compensare in qualche modo la mancata remunerazione del capitale, che già lo scorso anno fu scarsamente gratificato con la sola distribuzione di un acconto sul dividendo, saranno assegnate ai soci azioni proprie (una ogni cento possedute).

Questo, in estrema sintesi, è il contenuto dell'assemblea della Cassa di Risparmio di Cesena che si è svolta ieri pomeriggio nella sede storica di Corso Garibaldi 18; vi hanno partecipato le Fondazioni di Cesena, Lugo e Faenza che controllano la maggioranza asso-

## Carisp, niente dividendo ma un'azione gratis ogni 100

### La proposta è stata approvata all'unanimità dai soci



**In futuro più spazio ai privati**

**LE FONDAZIONI** di origine bancaria che controllano la maggioranza assoluta della Cassa di Risparmio di Cesena dovranno diversificare i propri investimenti scendendo sotto il 33% nel giro di tre anni. Lo prevede un progetto di autoriforma approvato dall'Acri, l'Associazione delle fondazioni di origine bancaria, che dovrà essere approvato dal Governo. L'intento è di rendere più facilmente contendibili sul mercato le Casse di Risparmio e di dare dinamismo agli investimenti delle Fondazioni. Il capitale della Carisp, per esempio, è controllato per il 66% dalle Fondazioni di Cesena (48%), Lugo (11,6%) e Faenza (6,4). Queste quote scenderanno se la banca convertirà in azioni il prestito obbligazionario sottoscritto solo dagli azionisti privati.

**ASSEMBLEA** Il tavolo della presidenza; a fianco, in primo piano, il presidente Tomaso Grassi



**IL PRESIDENTE** Tomaso Grassi e il direttore generale Adriano Gentili hanno illustrato ai soci i risultati conseguiti nel corso del 2014: i mezzi amministrati della clientela ammontano a 6.835 milioni di euro, di cui 4.179 milioni relativi alla raccolta diretta e 1.067 milioni alla raccolta gestita che conferma anche nell'anno trascorso il forte trend di crescita (+16%) a testimonianza dell'apporto che la banca pone a disposizione della clientela. Il perdurare dello sfavorevole quadro congiunturale, che ha toccato tutti i principali settori economici, si è riflesso in una stagnazione della domanda di credito da parte di imprese e famiglie. Tuttavia pur nell'ambito di una flessione complessiva dello stock degli impieghi economici che si sono attestati a 3.983 milioni di euro con una contrazione media nell'anno del 4,41%, la Cassa di Risparmio di Cesena non è venuta meno al proprio ruolo, in particolare privilegiando iniziative mirate sul finanziamento della prima casa a tassi particolarmente contenuti che hanno incontrato un notevole gradimento. Nel corso del 2014, infatti, sono stati erogati mutui per 173 milioni di euro e finanziamenti indiretti sotto forma di leasing e credito al consumo per altri 30 milioni di euro.